



MARCO BELPOLITI
L'ETÀ DELL'ESTREMISMO

In copertina: fotografia © Steve McCurry/Magnum/Contrasto
Grafica di *theWorldofDot*

Per essere informato sulle novità
del Gruppo editoriale Mauri Spagnol visita:
www.illustrato.it
www.infinitestorie.it

ISBN 978-88-235-0670-1

© 2014 Ugo Guanda Editore S.r.l., Viale Solferino 28, Parma
Gruppo editoriale Mauri Spagnol
www.guanda.it

UGO GUANDA EDITORE
IN PARMA

Indice

Introduzione	7
Gli Ottanta, alla fine	11
L'arcangelo e il capro	17
Il filosofo a Teheran	20
A Londra, improvvisamente	24
La chiave del paradiso	26
Vento divino	31
Sangue fresco	34
Una volta, a Berlino	38
Macerie	42
L'età dell'estremismo	47
Le nuvole e il kitsch	52
Posthuman	56
Trasgressioni	61
Cremaster	64
Informe	68
Le scarpe di Warhol	74
L'età lirica	80
Nero sulle Torri	83
La discarica e il grattacielo	87
Scrittori e terroristi	92
Mao II	96
Fotografie e romanzi	101
Lullaby	106
L'incidente	112

Sentirsi giù quando si è su	118
Matrix	124
Polvere	129
Bombe e rifiuti	134
Minoru Yamasaki	138
64.748 mq	143
Beirut: le rovine	147
Pryp'jat': la città fantasma	152
Zona proibita	157
The Space of Encounter	162
Memento mori	168
Lete	173
La fossa di Babele	178
Underground	181
Bunker	191
Senza corpo	198
Camera-car	202
Droni	208
Il buco	213
Wall	222
Il passa-muri	227
Junkspace	230
Futuro anteriore	240
Egitto, la rivolta	248
Sul filo	256
Nota al testo	263
Nota bibliografica	265

MARCO BELPOLITI IL CORPO DEL CAPO

Nell'aprile del 2001 milioni di italiani ricevettero un fotomanzo elettorale, *Una storia italiana*, dove Silvio Berlusconi presentava la storia della propria vita attraverso parole e immagini. Un album ricco di fotografie del Capo. Perché il creatore della neotelevisione ama così tanto le fotografie, perché ricorre alle immagini fisse per descrivere la propria persona? Questo libro racconta la vicenda del rapporto tra il tycoon televisivo e la fotografia e descrive il modo in cui ha usato il proprio corpo nel corso degli anni, sia come imprenditore che per fini politici. Nell'epoca in cui ciascuno ha diritto al suo quarto d'ora di celebrità, come disse Andy Warhol, Silvio Berlusconi risulta essere il più wharoliano dei politici, soggetto perfetto per un suo ritratto: l'eterno istante del presente.

le femici rosse



QUANDA